



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
LA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI MILANO (CPS)
E
IL MUNICIPIO V DEL COMUNE DI MILANO
PER LA PROMOZIONE DEL DIALOGO
TRA LA COMUNITÀ STUDENTESCA
E
LE ISTITUZIONI TERRITORIALI
IL MUNICIPIO 4
(di seguito denominato Municipio)
LA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI MILANO
(di seguito denominata CPS)
Entrambe, insieme, denominate le Parti.**

VISTE

la volontà della CPS di intrattenere dei rapporti continui con le istituzioni del territorio al fine di riavvicinare la comunità studentesca alle istituzioni;
la volontà del Municipio di intrattenere dei rapporti di dialogo con i giovani studenti del territorio;

PREMESSO CHE

La CPS:

è l'organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale, istituito nel 1996 con il compito di assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le Istituzioni d'Istruzione Secondaria Superiore della Provincia di Milano, anche al fine di ottimizzare le iniziative e di formulare proposte di intervento che superino le dimensioni del singolo istituto; formula proposte ed esprime pareri a tutti gli Enti Locali ed Istituzionali del suo territorio di azione;
nasce con lo scopo di dialogare con le istituzioni locali e con lo scopo di ravvicinare gli studenti al mondo delle istituzioni, da cui spesso si distaccano,

Il Municipio:

Partecipa a Patti territoriali con Istituti del territorio nell'interesse dei cittadini;
Nell'ambito delle commissioni competenti opera con le scuole e gli enti del Terzo Settore;
In particolare, promuove iniziative di orientamento e di didattica per le competenze orientanti, istituendo a partire da settembre 2022 il Tavolo per l'orientamento; Si fa promotore di iniziative a sostegno della fascia 14-18 anni come lo sportello di counselling, l'osservatorio sul cyberbullismo, convegni sulla salute mentale, una rete di doposcuola per l'aiuto allo studio, ecc.

CONSIDERATO CHE

Comune interesse delle parti intrattenere insieme dialoghi costruttivi per il bene della comunità studentesca e dei cittadini tutti.

**TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Art.1 (Premesse)



Le premesse costituiscono parte integrante e fondamentale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito denominato Protocollo).

Art.2 (Finalità e Oggetto)

La finalità del Protocollo consiste nel dialogo tra le Parti coinvolte.

Il Protocollo ha per oggetto la collaborazione tra il Municipio e la CPS per la realizzazione di iniziative congiunte che siano rivolte a:

Promuovere un maggiore dialogo tra gli studenti e le istituzioni del territorio, al fine di capire quali sono le reali necessità delle Parti;

Promuovere il confronto studenti-istituzioni sui temi della scuola come ad esempio l'edilizia scolastica, l'educazione civica e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);

Promuovere insieme eventi sul territorio dedicati ai giovani;

Aiuto reciproco nella realizzazione di progetti che riguardano la comunità studentesca oppure di comune interesse col Municipio.

Art.3 (Impegni delle Parti)

Il Municipio si impegna a:

Diffondere la conoscenza del Protocollo attraverso i propri canali di comunicazione;

Favorire la diffusione e la promozione delle iniziative della CPS, relative all'oggetto e alle finalità del Protocollo;

Partecipare agli eventi della CPS concernenti l'oggetto e le finalità del Protocollo.

La CPS si impegna a:

Diffondere la conoscenza del Protocollo attraverso i propri canali di comunicazione;

Favorire la diffusione delle azioni attivate in attuazione del Protocollo;

Sostenere e partecipare agli eventi del Municipio concernenti l'oggetto e le finalità del Protocollo.

Art.4 (Tavolo di confronto)

Al fine di garantire un migliore declino del seguente Protocollo, le Parti istituiscono un Tavolo di confronto composto dai Rappresentanti della CPS, dall'assessore competente del Municipio o da un suo delegato, nelle modalità favorite.

Sono invitati permanenti anche i Rappresentanti d'Istituto delle Scuole superiori presenti nel territorio Municipio.

Il Comitato può essere convocato su impulso di ciascuna Parte e si riunisce in base alle esigenze e, comunque, almeno con cadenza bimestrale. La prima riunione è convocata nei 15 giorni successivi alla formale istituzione del Comitato.

Il Comitato potrà invitare alle riunioni esperti, anche esterni o appartenenti ad altre amministrazioni o enti.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito; ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

Art.5 (Durata e Recesso)



Il Protocollo ha la durata di 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione ed alla scadenza potrà essere rinnovato per espressa determinazione scritta delle Parti.

Ciascuna delle Parti si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente dal Protocollo, mediante comunicazione da inviare, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, per posta raccomandata con a. r. presso la sede dell'altra Parte o tramite e-mail certificata Pec.

Art.6 (Oneri)

Eventuali oneri finanziari per la realizzazione dei progetti, saranno stanziati dalle parti in base al bisogno, alla disponibilità di ciascuna.

Art.7 (Riservatezza e Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che le informazioni raccolte in attuazione del Protocollo sono strettamente confidenziali e non potranno essere divulgate a terzi senza il consenso scritto dell'altra Parte. Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali impiegati ai fini dell'esecuzione del Protocollo, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali (c.d. "GDPR") e del "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (c.d. "Codice Privacy"), di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Art.8 (Disposizioni Generali)

È fatto reciproco divieto alle Parti di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio dell'altra Parte senza la preventiva approvazione scritta della Parte stessa. Qualsiasi modifica al Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del Protocollo dovrà essere effettuata a mezzo e-mail certificata Pec o per iscritto a mezzo di raccomandata a.r indirizzata a: pubblicherelazioni.cpsmilano@gmail.com

Il presidente della CPS di Milano

Lorenzo Fiorelli

Il Presidente del Municipio 4

Stefano Bianco

